



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
U.O.S.D. Promozione della Salute

# Catalogo Aziendale per le Attività di Educazione e Promozione della Salute 2022 - 2023

**Comunità  
attive ed  
ecosostenibili**



**Cittadini  
consapevoli e  
resilienti**



**Scuole che  
promuovono  
salute**



**AREA TEMATICA “CONSAPEVOLEZZA RESPONSABILITÀ E LIFE SKILLS”**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>“Genitori... no Stress”</b> Con e Per le Famiglie
<b>Referente aziendale</b>	Rosamaria Zampetti, Sociologo Responsabile U.O.S.D. Promozione della Salute
<b>Inquadramento generale</b>	<p>La genitorialità rappresenta una funzione complessa che comprende adeguate competenze relazionali e sociali. Ciò implica flessibilità e dinamicità nel rivisitare continuamente il proprio stile educativo affrontando in modo funzionale i cambiamenti che la vita può apportare, come impone anche questa attuale fase di emergenza Covid.</p> <p>Educare un figlio comporta nel genitore disponibilità a modificare le proprie abitudini, in alcuni casi può mettere in discussione il rapporto con il partner e può rendere complicata la propria realizzazione professionale. Emerge la necessità di considerare interventi di sostegno alla genitorialità che possano facilitare la complessità del loro impegno.</p> <p>Il programma “<b>Genitori... no Stress</b>” va in questa direzione e si propone di sviluppare e migliorare, attraverso la metodologia dell’apprendimento delle life skills, la sensibilità e le competenze necessarie per gestire con successo i molteplici aspetti della vita familiare, e di promuovere in modo efficace nei genitori, la loro funzione educativa.</p> <p>L’idea progettuale nasce dal gruppo di lavoro dell’U.O.S.D. Promozione alla Salute dell’ASL di SA che ha ritenuto necessario attivare interventi informativi e formativi rivolti alle famiglie finalizzati allo sviluppo di competenze psicosociali e comportamenti salutari per sé e per i propri figli.</p> <p>Il “mestiere del genitore” è un “mestiere impossibile” sostiene <b>Massimo Recalcati (2011)</b>. I “migliori genitori”, spiega, “sono quelli consapevoli di questa impossibilità”. Lo stesso <b>Thomas Gordon</b> in “<i>Genitori efficaci. Educare figli responsabili</i>” (Ed. La Meridiana, 1994), sottolinea come un genitore debba abbandonare l’idea del genitore perfetto, autoritario, e valutante per una visione del genitore più autentica ed empatica.</p> <p>Il programma non vuole diagnosticare deficit, ma piuttosto supportare le famiglie nel vedere e riconoscere i propri vissuti, nel cogliere come questi possano influenzare le relazioni familiari (<b>Giovagnoli, Alcune riflessioni sul concetto di famiglia, 2012</b>).</p> <p>Sostenere ed orientare la genitorialità rappresenta sempre più una sfida strategica per promuovere il benessere della popolazione, in particolare in questo momento storico da emergenza Covid 19. A fronte di un evento eccezionale come la pandemia, le nostre famiglie sono state chiamate a svolgere un ruolo fondamentale nella prevenzione e contenimento del virus e nel guidare i propri figli nel processo di adattamento a nuovi stili di vita individuali e comunitari.</p> <p>Il progetto intende attuare uno degli obiettivi prioritari del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, ovvero quello di coinvolgere con interventi di promozione alla salute <b>tutti i soggetti della comunità</b>, secondo l’approccio di comunità e per <b>setting</b> (sociale, lavorativo, scolastico). Il presente progetto intende rivolgere l’attenzione anche alla fascia di popolazione fragile difficilmente raggiungibile dai Servizi Sanitari, per garantire <b>equità</b> e <b>inclusione socio-sanitaria</b>.</p> <p>Il Programma “<i>Genitori... no Stress</i>” per la sua realizzazione tiene conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>PNP 2020-2025</b> Ministero della Salute;</li><li>• <b>PRP 2020-2025</b> Regione Campania, PP01 - Scuole che promuovono salute, che si interseca con altri Programmi: PP02 - Comunità attive, PP05 - Sicurezza negli ambienti di vita;</li><li>• <b>Programma Nazionale “Equità nella Salute”</b> 2021-2027 che mira a favorire l’accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari delle fasce della popolazione in condizione di vulnerabilità nelle 7 Regioni del Mezzogiorno, che hanno maggiori difficoltà ad erogare le prestazioni di assistenza sanitaria;</li><li>• <b>Programma Nazionale “Genitori Più”</b> promosso dal Ministero della Salute il quale ha l’obiettivo dall’anno 2006 di realizzare una campagna di promozione alla salute rivolta ai</li></ul>

	<p>genitori per concorrere ad aumentare l'informazione e ad incrementare le competenze delle famiglie perché le scelte di salute siano consapevoli ed effettivamente praticabili;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Programma Nazionale "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari"</b> (DPCM del 4 maggio 2007) che punta sul consolidamento di una politica delle alleanze tra soggetti portatori di interessi e settori diversi della società (Associazioni del Terzo Settore, ASL, Ambito Sociale, Famiglie);</li> <li>• <b>Progetto Regionale "Equità in Salute"</b> che richiede idonee strategie per indirizzare gli interventi in modo equo e tesi a ridurre le diseguaglianze; prevede interventi nella comunità e nei contesti socioculturali disagiati;</li> <li>• <b>Legge quadro 328/2000</b> e successive modifiche - Per il sistema integrato di interventi e servizi sociali – che riconosce l'integrazione tra il sistema dei servizi sanitari ed il sistema dei servizi sociali anche per la valorizzazione delle responsabilità familiari;</li> <li>• <b>Legge Regionale 11 del 2007</b> - "<i>Legge per la dignità e la cittadinanza sociale</i>" che disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali attraverso l'<b>integrazione sociosanitaria</b>.</li> </ul>
<b>Ambito territoriale di attuazione</b>	Distretti sanitari
<b>Obiettivi educativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento dei fattori protettivi: resilienza, confini chiari, creatività educativa, norme e regole;</li> <li>- Potenziamento delle sane relazioni all'interno del nucleo familiare e nella rete di prossimità;</li> <li>- Riconoscimento degli eventi critici del ciclo di vita della famiglia favorendo il confronto e la condivisione di esperienze positive;</li> <li>- Riconoscimento dell'importanza della coppia;</li> <li>- Aumento della capacità di esprimere e riconoscere le emozioni in famiglia.</li> </ul>
<b>Obiettivi di Salute</b>	Sviluppare e potenziare nei genitori le abilità e le competenze per affrontare l'impegno familiare con più consapevolezza e responsabilità.
<b>Rivolto a</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Genitori</li> <li>- Scuole, Parrocchie, Centri di aggregazione</li> <li>- Associazioni del Territorio</li> </ul>
<b>Tematiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La famiglia quale gruppo e istituzione educante;</li> <li>• Capacità di esprimere e riconoscere le emozioni;</li> <li>• La cura e l'attenzione come fonte di nutrimento e autostima;</li> <li>• Stili educativi: Iperprotettivo, Permissivo, Autorevole, Autoritario, Sacrificante;</li> <li>• Eventi critici e compiti di sviluppo della famiglia: conoscere e risolvere i problemi tra genitori e figli;</li> <li>• Le relazioni all'interno del nucleo familiare e nella rete di prossimità.</li> </ul>
<b>Attività</b>	<p>Le attività formative prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Un incontro di presentazione on line del progetto nei contesti di comunità: parrocchie, associazioni, etc attraverso social e webinar;</li> <li>• Tre incontri di formazione rivolti ai genitori sulle seguenti tematiche:  <u>Primo incontro:</u> La famiglia quale fattore protettivo nella crescita individuale. Il valore dei gesti che emozionano;  <u>Secondo incontro:</u> Life skills nel sistema familiare. La comunicazione e la relazione in base ai vissuti e alle esperienze familiari;  <u>Terzo incontro:</u> Genitori sì, ma non solo! L'importanza della dimensione di coppia. Rapporto genitori e figli: alleanza possibile, sostegno e supporto.</li> <li>• Evento pubblico conclusivo "Famiglie in festa" da programmare in base all'evoluzione dell'epidemia.</li> </ul> <p>Si prevede l'attivazione di piattaforma FAD per consentire ai destinatari di fruire di corsi di formazione anche nel periodo di sospensione e/o limitazione della formazione in presenza. Le attività formative sono realizzate in modalità sincrona con la presenza on-line di operatori sanitari e famiglie attraverso la piattaforma ASL Meeting VC o altre. Le famiglie vengono coinvolte anche attraverso programmi di promozione della salute realizzati con le scuole.</p>

<p><b>Metodo</b></p>	<p>Inoltre sono intercettate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pubblicizzazione dell'attività sul sito istituzionale dell'Azienda;</li> <li>- Coinvolgimento di Associazioni e di Cooperative sociali che si occupano di assistenza alle famiglie;</li> <li>- Coinvolgimento dei Consulenti familiari;</li> <li>- Promozione dell'iniziativa presso gli Ambiti Sociali della Provincia di Salerno, le Parrocchie, i Centri sociali.</li> </ul> <p>Il programma risponde al principio di trasversalità ed intersettorialità come previsto dai Piani di Prevenzione Regionale e Nazionale, attraverso il coinvolgimento di partner istituzionali e di stakeholders.</p> <p>La metodologia utilizzata sarà di tipo "interattiva" in cui i partecipanti sperimentano direttamente abilità e competenze da acquisire e potenziare. È basata sull'approccio di sviluppo di comunità, formando moltiplicatori di azioni preventive, attraverso l'utilizzo delle tecniche dell'educazione socio affettiva e delle tecniche dell'educazione alle life skills. Tali tecniche servono a potenziare i fattori protettivi e a supportare i genitori e le famiglie nel reagire ai cambiamenti.</p> <p>Questo tipo di metodologia trae i suoi presupposti teorici dalla psicologia umanistica di <b>Rogers e Maslow</b>, e dalle metodologie di <b>Gordon</b>. E' un approccio centrato sulla persona che contribuisce alla creazione di relazioni basate sull'empatia in modo da favorire la comunicazione, lo scambio di esperienze e di emozioni in un clima di accettazione e rispetto reciproco (genitori-figli). Inoltre contribuisce a potenziare nei destinatari le competenze di vita attraverso il trasferimento delle life skills definite dall'OMS "competenze sociali e relazionali che permettono alle persone di affrontare le esigenze della vita quotidiana".</p> <p><b>TECNICHE E STRATEGIE</b></p> <p>Circle Time Brainstorming Giochi Di Ruolo; Simulazioni; Drammatizzazione; Filmografia;</p>
<p><b>Strumenti</b></p>	<p>L'U.O.S.D. Promozione della Salute prevede attività di diffusione delle tematiche sulla famiglia nei vari setting della comunità, con l'obiettivo di promuovere la cultura della salute e promuovere l'informazione sui servizi offerti alle famiglie dall'Azienda.</p> <p>Durante gli incontri formativi previsti dal progetto vengono distribuiti alle i <b>vademecum</b> contenenti informazione utili anche per la gestione e il contenimento della diffusione del Covid. Le attività del programma vengono diffuse attraverso sito web, canali social dell'Asl Salerno, mass media, whatsapp, fb, instagram, youtube.</p> <p>Il progetto prevede una fase di valutazione per misurare il raggiungimento degli obiettivi educativi e l'impatto complessivo del programma. Gli strumenti utili per la valutazione del programma sono le <b>schede di gradimento</b> e i <b>focus group</b>.</p> <p>La <b>scheda di gradimento</b> è rivolta alle famiglie destinatarie e viene somministrata a fine percorso formativo. Ha l'obiettivo di comprendere il feedback raggiunto, se il progetto è stato gradito e se ha soddisfatto le aspettative attese.</p> <p>Il <b>focus group</b> è utile per comprendere l'andamento del progetto e capire se è opportuno introdurre delle modifiche al progetto stesso in base ai bisogni emersi di volta in volta sul campo.</p>
<p><b>Verifica e diffusione dei risultati</b></p>	